

Piano di miglioramento | triennio 2025 > 2028

Per il triennio 2025-2028 il Collegio Docenti, dalla raccolta delle osservazioni, dei monitoraggi e dei questionari rilevati nel triennio precedente ha analizzato le criticità e individuato obiettivi e azioni al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e rafforzare le competenze di insegnanti e alunni in una prospettiva di miglioramento.

Criticità |

- Si evidenzia come la formazione del personale sui principi della Pratica Psicomotoria risulti essenziale, in considerazione dell'ampliamento dell'équipe educativa nel servizio 0-6, al fine di garantire coerenza educativa e metodologica, continuità degli interventi e qualità dell'azione didattica.
- Gli interventi individualizzati attivati, pur avendo prodotto alcuni esiti positivi, non si sono rivelati pienamente sufficienti a garantire un significativo e omogeneo progresso nei percorsi di crescita di tutti i bambini.

Priorità |

- Potenziare i prerequisiti dell'apprendimento
- Prevenire i disturbi dell'apprendimento
- Facilitare il passaggio alla scuola di grado successivo
- Ampliare le metodologie utilizzate e potenziare gli interventi
- Favorire i processi di condivisione del percorso educativo dei bambini
- Mantenere il dialogo con le famiglie costante sulle attività dei bambini

> Obiettivi di processo |

- Migliorare la **personalizzazione degli interventi** attraverso gruppi di lavoro numericamente più piccoli, considerata la presenza nelle classi di bambini in fase di certificazione
- Potenziare la **formazione e la supervisione dei docenti** sulla Pratica Psicomotoria
- Introdurre la formazione sul metodo Terzi
- Integrare stabilmente il Metodo Terzi nella didattica quotidiana
- Migliorare la documentazione per rendere più visibili le attività svolte a scuola

Azioni di miglioramento |

1. **Osservazione precoce:** introduzione di griglie di osservazione per le competenze percettivo-motorie, l'organizzazione spazio-temporale, le abilità di pregrafismo, l'attenzione e l'autoregolazione | Nel mese di ottobre e con un monitoraggio quadrimestrale
2. **Attivazione di percorsi formativi sulla Pratica Psicomotoria** rivolta al personale 0-6 | Durante gli anni scolastici 2025/2026 e 2027/2028 con il prof. Bernard Aucouturier, con la prof.ssa Sonia Compostella e i formatori **A.R.Fa.P.**, agenzia formativa riconosciuta a livello nazionale per la Pratica Psicomotoria
3. **Attivazione di percorsi formativi per le docenti sul Metodo Terzi** a cura dell'AIRMT, agenzia formativa nazionale | Durante l'anno scolastico 2026/2027
4. **Introduzione del Metodo Terzi nella didattica** con una cadenza bisettimanale per le classi | Da ottobre per tutto l'anno
5. Apertura della quarta sezione per la formazione di piccoli gruppi mirati all'inclusione e all'individualizzazione delle strategie di intervento educativo e didattico | Da settembre
6. **Acquisto di un Panel/Lim** che permette una condivisione fotografica con le famiglie di esperienze, giochi e laboratori
7. Sostituzione dell'attuale modalità di consegna dei materiali prodotti dai bambini, prevista a fine anno, con una **consegna a cadenza quadrimestrale**, al fine di consentire alle famiglie una fruizione più tempestiva e continuativa del lavoro svolto durante l'anno
8. Consegna di **materiale fotografico e didascalico alle famiglie** raccolto su supporto digitale

> Il monitoraggio delle azioni e degli obiettivi |

Viene valutato e redatto trimestralmente dal Collegio Docenti e secondo questi **indicatori:**

- Miglioramento delle competenze pregrafiche
- Aumento capacità attentive
- Migliore organizzazione spazio-temporale
- Riduzione delle difficoltà emergenti
- Aumento delle competenze osservative nella Pratica Psicomotoria e rispetto allo sviluppo globale del bambino

Proposte del Piano |

Di seguito la descrizione analitica delle proposte del Piano:

Laboratori e formazione del personale sulla Pratica Psicomotoria educativa e preventiva: fondamento del progetto dell'offerta formativa della scuola, considera la funzione importante del movimento, che permette di esplorare e di comprendere il mondo, favorendo la massima espressione di ognuno, e contribuisce allo sviluppo psicomotorio di ciascuno. Nell'età della scuola dell'infanzia attraverso il corpo il bambino e la bambina acquisiscono consapevolezza, esprimono i vissuti, costruiscono l'identità e l'autostima e sviluppano fiducia nelle proprie capacità. Il percorso ha l'obiettivo di promuovere il successo formativo di ogni bambino, valorizzando le potenzialità individuali e favorendo il benessere globale della persona attraverso i principi della pratica psicomotoria, che considera ogni bambino come un individuo unico, portatore di bisogni, tempi e modalità di apprendimento differenti e che opera affinché ognuno passi dal piacere di agire al piacere di pensare, al decentramento da sé e accedere agli apprendimenti. Il percorso si fonda su un approccio integrato e interdisciplinare, capace di rispondere in maniera personalizzata alle diverse esigenze educative. Infatti l'attenzione alle esigenze del singolo e ai percorsi individuali rappresenta un presupposto irrinunciabile: solo riconoscendo e accogliendo l'unicità di ogni bambino e di ogni bambina è possibile una crescita armoniosa, che favorisce lo sviluppo cognitivo, ma anche quello emotivo, relazionale e corporeo.

Nelle sedute di Pratica Psicomotoria In questo contesto si inserisce la **Pratica Psicomotoria**, proposta educativa che riconosce nel movimento il linguaggio privilegiato dell'infanzia. In età prescolare, infatti, il bambino esprime sé stesso, i propri vissuti, desideri e timori attraverso l'azione corporea. Il movimento, pertanto, non è esercizio fisico: nel percorso di psicomotricità viene data la possibilità al bambino di esprimere il proprio corpo, così da poter imparare a gestire il proprio vissuto e acquisire strategie che potranno aiutarlo nella quotidianità e potrà instaurare relazioni positive, funzionali ed equilibrate con il mondo esterno e con gli altri. Permette inoltre di intervenire su alcune difficoltà a livello motorio, che hanno ripercussioni sul processo di apprendimento, sui tempi di attenzione e sull'elaborazione dei dati percettivi.

L'esperienza corporea si intreccia in questo modo con le competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, che riguardano: la costruzione dell'identità, favorendo la costruzione del sé; l'autonomia, promuovendo relazioni positive e consapevoli con gli altri e con l'ambiente; la cittadinanza, educando al rispetto delle regole condivise; le capacità creative, osservative e di attenzione.

Il percorso prevede la realizzazione di **attività e laboratori psicomotori rivolti ai bambini**, guidati da personale esperto, all'interno di uno spazio pensato e strutturato per rispondere ai bisogni del gioco, del movimento e della relazione. Tali attività saranno integrate nel percorso educativo quotidiano, in stretta collaborazione con il team docente.

Parallelamente, il progetto prevede anche **momenti di formazione e supervisione dedicati alle insegnanti**, con l'obiettivo di offrire strumenti teorici e pratici utili per osservare, interpretare e accompagnare il percorso evolutivo dei bambini attraverso una visione educativa centrata sulla corporeità e sulla globalità dello sviluppo. Inoltre nel triennio sarà approfondito il tema **dell'organizzazione degli spazi**, fondamentale nel servizio 0/6, che contribuisce a creare un ambiente accogliente e funzionale, capace di

sostenere le relazioni, stimolare l'esplorazione e promuovere processi di apprendimento significativi.”

Infine verranno organizzati **momenti di coinvolgimento e confronto con le famiglie, per favorire una collaborazione efficace e condivisa nel percorso educativo e sostenere il ruolo educativo genitoriale.**

> Obiettivi |

Gli obiettivi generali del percorso mirano a promuovere **il benessere di ogni bambino e ogni bambina**, valorizzando le **potenzialità individuali**, attraverso un approccio educativo basato sulla corporeità; sostenere **una crescita armoniosa** e globale degli alunni. Gli obiettivi sono trasversali per le tre classi della scuola e declinati secondo l'osservazione e di conseguenza le necessità dei gruppi e dei singoli.

I laboratori di Pratica Psicomotoria educativa e preventiva andranno ad integrare le proposte del Piano dell'Offerta Formativa, andando a potenziare le attività quotidiane di pregrafismo realizzate attraverso la parte espressiva del corpo, fonologiche che partono dal piacere del movimento per arrivare al piacere dell'espressione verbale, i laboratori di *body music* e di movimento in forma più ampia (percorsi e giochi). L'intero progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione dei bambini con BES e DSA e di prevenire i disturbi dell'apprendimento.

> Risultati attesi |

Riteniamo che il percorso arricchisca ogni bambino e ogni bambina sotto il profilo dello sviluppo degli **schemi motori di base**, del potenziamento delle **capacità senso-percettive**, dell'acquisizione dell'**orientamento spazio-temporale**, della **relazione e comunicazione** con gli altri, della **spazialità** e della **lateralità**, nonché di tutti i prerequisiti fondamentali per il passaggio alla scuola primaria.

Il progetto permette alle insegnanti di accedere a una formazione sullo sviluppo globale del bambino, sull'attitudine dell'operatore all'ascolto e all'empatia, sull'analisi degli indici di osservazione rispetto ai disturbi emotivi e di apprendimento.

Laboratori e formazione per gli insegnanti Metodo Terzi |

Il Metodo Terzi è **una metodologia di intervento cognitivo-motoria che utilizza un sistema di esercizi sensomotori** per sviluppare la capacità di processare e integrare le informazioni spaziali e temporali che giungono al Sistema Nervoso Centrale dai diversi canali percettivi (propriocettivi e esteroceettivi).

Il metodo potenzia la capacità di creare, utilizzare e trasformare le immagini mentali motorie in immagini visuo-spaziali, sviluppa le funzioni cognitive della memoria, della percezione e dell'attenzione, attiva processi metacognitivi di controllo e di pianificazione delle azioni nello svolgimento del compito, facilita l'organizzazione delle sequenze, la regolazione delle emozioni e la motivazione.

Il metodo Terzi proposto ai bambini della scuola dell'Infanzia favorisce corretti processi di apprendimento anche nei bambini con bisogni educativi speciali, in particolare previene la disortografia, la disgrafia, la discalculia, le disprassie. Il percorso si propone di attivare una formazione sul Metodo rivolta alle insegnanti e successivamente di attivare laboratori per i bambini e le bambine di tutte le classi in piccoli gruppi o individualmente rispetto alle osservazioni delle insegnanti.

Il metodo è significativo per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento in quanto aiuta i bambini a riconoscere i suoni del linguaggio e a prepararsi al passaggio dalla lingua parlata alla lingua scritta, sia in caso di sviluppo tipico che atipico. Attraverso attività che stimolano la percezione sensoriale e il movimento, il metodo favorisce lo sviluppo delle competenze necessarie per la lettura e la scrittura, come la consapevolezza dei suoni, la costruzione delle sillabe e la comprensione delle regole ortografiche.

Il Metodo Terzi sottolinea il legame tra percezione, azione e cognizione, utilizzando il corpo in movimento come strumento per l'apprendimento. Gli esercizi del Metodo Terzi vengono proposti per stimolare i bambini a sentire il corpo, ad integrare le sensazioni tattili e propriocettive con la percezione visiva, e a sviluppare una corretta immagine motoria e visuo-spaziale.

Coerentemente con i principi della Pratica Psicomotoria, l'esperienza corporea si intreccia con le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, che riguardano: la costruzione dell'identità, favorendo la costruzione del sé; l'autonomia, promuovendo relazioni positive e consapevoli con gli altri e con l'ambiente; le capacità, osservative e attentive.

Il percorso migliorativo prevede una **formazione per gli insegnanti e una supervisione** nella fase di avviamento dei laboratori, con particolare attenzione agli esercizi proposti ai bambini in piccolo gruppo o, in caso di necessità, con un intervento individuale. Alle bambine e ai bambini verranno proposti **laboratori di percezione corporea**, per prendere consapevolezza dell'asse corporeo, della postura e dell'impugnatura della penna; **laboratori di organizzazione spaziale**, quindi attività per imparare a organizzare lo spazio nel foglio, a rispettare i margini e a mantenere le dimensioni del segno; **laboratori di integrazione spazio-temporale**, che aiutino gli alunni a coordinare i movimenti della mano e del braccio durante quella che diventerà la scrittura. Tali attività saranno integrate nel percorso educativo e didattico quotidiano di tutte le classi della scuola, in particolare con i bambini sui quali sono state osservate fragilità nei passaggi della rappresentazione grafica. Infine verranno organizzati momenti di coinvolgimento e confronto con le famiglie, per favorire una collaborazione efficace e condivisa nel percorso educativo e sostenere il ruolo educativo genitoriale.

> Obiettivi |

Gli obiettivi generali del percorso mirano a promuovere il **benessere e la crescita armoniosa di ogni bambino e ogni bambina**. Gli obiettivi sono trasversali per le tre classi della scuola e declinati secondo l'osservazione e di conseguenza le necessità dei gruppi e dei singoli. I laboratori del Metodo Terzi andranno ad integrare le proposte del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare la Pratica Psicomotoria, andando a potenziare le attività quotidiane di pregrafismo realizzate attraverso la parte espressiva del corpo, fonologiche che partono dal piacere del movimento per arrivare al **piacere dell'espressione verbale**, i laboratori di *body music* e di movimento in forma più ampia

(percorsi e giochi). L'intero progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione dei bambini con BES e DSA e di prevenire i disturbi dell'apprendimento.

> Risultati attesi |

Il percorso arricchisce ogni bambino dal punto di vista dello **sviluppo della propriocettività**, del miglioramento delle **capacità senso-percettive**, dello sviluppo dell'**orientamento spazio-temporale**, della **relazione e comunicazione** con l'altro, della spazialità e della lateralità e di tutti i prerequisiti fondamentali per il passaggio alla scuola primaria.

Il progetto permette alle insegnanti di accedere a una formazione specifica che previene i disturbi dell'apprendimento, facilitando le abilità attentive e linguistiche dei bambini.